



"Mai aiutare un bambino con un compito che sente di poter fare da solo"

Maria Montessori

CORSO DI FORMAZIONE MONTESSORI 0-6

**Corso sperimentale per insegnanti ed educatori di
bambini da 0 a 6 anni**

**Formazione all'approccio sistemico Montessori per la
prima infanzia**

Indice

- 1. Background culturale: perchè un corso avanzato sperimentale 0-6 in Umbria**
 - 2. Design e struttura del Corso**
 - 3. Obiettivi formativi e contenuti didattici**
 - 4. Azioni trasversali di supporto alla didattica**
 - 4.1 Il percorso di Ricerca-azione per la selezione di pratiche innovative di applicazione del Metodo Montessori**
 - 4.2 L'organizzazione di un TEDx**
 - 5. Prospetto finanziario del corso**
- Allegato I - Il Percorso didattico nell'ambito di una progettazione integrata triennale**
- Bibliografia**

1. Background culturale: perchè un corso avanzato sperimentale 0-6 in Umbria

Il Corso avanzato sperimentale per insegnanti ed educatori di bambini da 0 a 6 anni sull'approccio sistemico Montessori per la prima infanzia si sviluppa dalla percezione dell'estrema attualità ed innovazione delle applicazioni più avanzate del Metodo Montessori, valutate anche alla luce di un approccio maturato in considerazione della necessità di garantire un processo omogeneo di continuità educativa nella fase di crescita nell'arco di età individuato. La proposta è motivata dal crescente interesse e dalla diffusione di esperienze di sperimentazione o sistematica applicazione dell'approccio montessoriano, ma soprattutto dalla convinzione che occorre rafforzare la conoscenza degli strumenti teorici di riferimento nel settore dell'infanzia.

Anche il decreto sul sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni (DLgs 65/17) pone l'accento sulla necessità di continuità del percorso educativo da 0 a 3 anni e di istruzione da 3 a 6 anni. Tale continuità è finalizzata a garantire l'ampliamento del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni su tutto il territorio nazionale, anche attraverso la creazione **di Poli per l'infanzia**. Nel decreto si stabilisce che "Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali".

La separazione tra nido, inteso prevalentemente come integrazione della cura parentale e quindi luogo di cura e di relazioni primarie personalizzate, e la scuola materna, intesa da una parte come prolungamento della cura parentale e dall'altra come luogo strutturato per una pratica rivolta alla "acquisizione di apprendimenti formali e conoscitivi" -in qualche modo una scuola preparatoria alla scuola primaria, viene investita dalla problematica di una continuità rispettosa della formazione di un soggetto in una età evolutiva segnata da forti passaggi sotto profili psico-affettivi e psico-motori, e dunque cognitivi-percettivi, relazionali, comunicativi in una fase particolarmente delicata nella formazione del sé.

Per questo si chiede con particolare urgenza un impegno di formazione dei docenti, che dovranno affrontare nuovi sistemi relazionali ed anche organizzativi, in una programmazione tutta orientata sulla centralità dei bambini.

In questa prospettiva pare particolarmente utile ripensare in senso attualizzante obiettivi e organizzazione didattica del metodo Montessori. Infatti il percorso educativo "montessoriano", caratterizzato da un approccio "olistico" ed evolutivo della personalità, è sostenuto da una impronta scientifica che oggi può essere affinata dagli sviluppi della psicologia e della neuroscienze: ne deriva una originale valorizzazione dell'ambiente e dell'organizzazione didattica alla luce delle innovazioni citate.

Il percorso sperimentale si configurerà così come un percorso particolarmente attuale, anche al fine di attualizzare l'esperienza culturale e pedagogica delle scuole rurali di Alice Hallgarten a Villa Montesca. La Montessori infatti ha portato a Città di Castello, la sua grande energia di innovazione della scuola e della pedagogia, giovandosi non solo del mecenatismo del Barone Franchetti e delle esperienze della preesistente "scuola della Montesca", ma anche delle influenze innovative di varie

pedagogiste che lavorarono in quegli anni nelle scuole di Alice e di Leopoldo.

I “luoghi” dello sviluppo della sperimentazione educativa in Umbria non sono solo aree di riflessione storica e di ispirazione, ma stimoli attuali di proposte educative all'avanguardia. L'Umbria è infatti il centro di una fervente attività di Maria Montessori che con la fondazione della Scuola di Santa Croce e del Centro Internazionale, con l'esperienza di Adele Costa-Gnocchi a Montefalco, realtà ancora attive, assieme alla Fondazione Villa Montesca, costituiscono un “distretto” di sapere e di fare educazione attuale ed ancora sperimentale.

La prospettiva è sviluppare un percorso di formazione unitario che trae humus dalla specifica conoscenza di un metodo che è oggi al centro di una profonda discussione e che individua come necessaria la possibilità di avere indicazioni metodologiche e didattiche per chi lavora nel settore educativo. La sistematica applicazione delle prassi e delle azioni pedagogiche basate sulla dinamica del fare, vuole offrire un'esperienza di osservazione e di pratica dell'educare effettiva e dinamica.

2. Design e struttura del Corso

“Un buon maestro Montessori si riconosce se, dopo i primi tempi di scuola, resterà in un angolo dell’aula con un’aria di soddisfazione in viso, occupato solo a osservare l’intera classe, impegnata in una sana e vivace attività, dove ciascuno è assorto in ciò che ha scelto e che porterà a compimento, imparando attraverso le sue stesse azioni”

da *Il nuovo adulto*, in «Quaderno Montessori» n. 73, 2002, p. 56

Il design del corso sperimentale intende proporre un percorso di conoscenza del Metodo Montessori, finalizzato a sviluppare nei partecipanti le competenze e le capacità per l’applicazione del Metodo nell’ambito dell’attività educativa rivolta ai bambini in età da 0 a 6 anni. Partendo da un’indagine organica dei fondamenti pedagogici della visione educativa montessoriana, svolta attraverso una metodologia di tipo partecipativo e aperto con intervento attivo dei partecipanti, le fasi corsuali guideranno alla realizzazione di attività dinamica di tipo laboratoriale che consentirà la rielaborazione critica dei contenuti introdotti.

Nel corso degli incontri formativi, il Metodo Montessori sarà continuamente posto in relazione con le principali tendenze pedagogiche ed educative, anche in una prospettiva diacronica.

L’aggiornamento della lezione montessoriana ha lo scopo di facilitare il coinvolgimento dei partecipanti nel problematizzare il significato e il ruolo del Metodo Montessori e ad attualizzarlo nello scenario educativo contemporaneo.

Il percorso si articola sui tre assi pedagogici, corrispondenti a tre pilastri del Metodo Montessori: lo sviluppo cognitivo, l’ambiente di apprendimento e il tema dell’osservazione e della scoperta del mondo. Ogni pilastro corrisponde ad un ambito di applicazione specifica del Metodo Montessori nell’attività educativa. I tre assi verranno affrontati nell’ambito di un corso di 40 ore.

Sono previste 2 Edizioni di 40 ore ciascuna: la prima edizione si svolgerà a settembre 2019 mentre la seconda a novembre 2019.

In particolare lo schema formativo di sintesi, riferito ad ogni edizione, è il seguente:

Aree/Moduli	Struttura didattica		Ore
Area Sviluppo cognitivo e psico-sensoriale	4 incontri di 4 ore ciascuno	 Di cui 2 incontri Lezioni frontali  2 incontri Attività laboratoriali	16
Area Ambiente di apprendimento	3 incontri di 4 ore ciascuno	 Di cui 2 incontri Lezioni frontali  1 incontro Attività laboratoriale	12
Area Osservazione ed esplorazione	3 incontri di 4 ore ciascuno	 Di cui 1 incontro Lezione frontale  2 incontri Attività laboratoriali	12
Totale ore			40

PARTECIPANTI

- Max 100 insegnanti, 50 per ogni edizione.

Il corso si rivolge sia a coloro che hanno già una formazione di tipo montessoriano e intendono approfondirla; sia, più in generale, a tutti coloro che intendono avvicinarsi al Metodo Montessori e non ne hanno mai avuto esperienza.

GOVERNANCE DEL CORSO E SELEZIONE DEI DOCENTI

La Fondazione attiverà un Comitato tecnico-scientifico per la elaborazione dei contenuti del corso. Saranno invitati a farne parte rappresentanti di:

- ANCI
- Regione dell'Umbria
- Università di Perugia, Dipartimento Fisuff
- Scuola santa Croce
- Fondazione Adele Costa Gnocchi di Montefalco
- Centro Montessori Internazionale di Perugia

La segreteria scientifica e Organizzativa è garantita dalla Fondazione Hallgarten Franchetti Centro Studi Villa Montesca. Il Comitato è Presieduto dal Presidente della Fondazione.

La selezione dei docenti avverrà attraverso la creazione di una sezione dedicata dell'Albo dei Docenti e degli esperti della Fondazione.

Le aree di selezione sono le seguenti:

- Stagione 0-6

Aree di competenza: psicologia, pedagogia e neuroscienze

- Pedagogia del fare: ambienti e materiali

Aree di competenza: pedagogia e didattica

- Osservazioni ed Esperienze

Aree di competenza: esperienza educative operative

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti al corso avverrà attraverso la pubblicazione di un Bando aperto, con riserva per le aree di interesse.

3. Obiettivi formativi e contenuti didattici

Le seguenti schede di approfondimento didattico mettono in evidenza i contenuti specifici riferiti alle tre aree, gli obiettivi formativi e la metodologia didattica

Area
<i>Sviluppo Cognitivo e Psico-Sensoriale</i>
Introduzione all'Area
<p>Per Maria Montessori il termine "mente assorbente" indica la capacità della mente di acquisire informazioni e sensazioni dall'ambiente circostante. È opinione comune, oltre ad essere un'esperienza quotidiana, il fatto che i bambini mostrano l'incredibile capacità della mente di assorbire. I bambini non hanno tutti lo stesso stile di apprendimento. Bambini visivi sono stimolati dalle immagini, bambini uditivi dai suoni e bambini cinestetici (o tattili) dal tatto e dalla sperimentazione. Questo avviene fin dai primi approcci con il mondo esterno. Quando sono implementati in modo efficace, i supporti audiovisivi ed i materiali che sono spesso usati nel mondo montessoriano sono in grado di stimolare i sensi. La stimolazione attraverso materiali viene concepita in un modo nuovo, che tiene conto della relazione dei bambini con il mondo della socialità mediatica. Recenti riflessioni sulla tecnologia ed il Metodo portano a concludere che la manipolazione di modelli o lo sviluppo nella mente di programmi o immagini complesse favoriscono la preparazione dei ragazzi ad un "futuro tecnologico".</p> <p><i>«D'altra parte, non ha molto senso insegnare ai bambini come funziona il computer: lo sanno fare da soli, fanno prima a insegnarcelo loro. Nessun ragazzo legge il libretto di istruzioni di un videogioco o di un tablet, lo prende e lo usa, e questo principio è molto vicino all'educazione Montessori, che propone di sperimentare e imparare provando». (Valle).</i></p>
Obiettivi formativi
<p><i>Conoscenze e comprensione</i></p> <p>Il modulo approfondisce il tema dello sviluppo cognitivo del bambino in età da 0 a 6 anni in una prospettiva eminentemente montessoriana. Nella prima parte saranno presentati gli elementi cardine della visione dello sviluppo cognitivo alla luce del pensiero Montessoriano e dei suoi sviluppi. In particolare, partendo dalla formulazione più matura della teoria dello sviluppo cognitivo del bambino raccolta dalla Montessori ne <i>La Mente del bambino</i>, Garzanti, Milano 1952 [ed. or. 1949] verranno esplorati temi legati al rapporto tra apprendimento e crescita sensoriale (anche con riferimento allo sviluppo del pensiero critico e del pensiero laterale), ai percorsi di stimolazione intellettuale (giochi sensoriali) per arrivare ad affrontare le questioni della diversificazione dei metodi di insegnamento, della personalizzazione e della co-progettazione dei percorsi formativi.</p> <p>Da questa base si partirà per approfondire la visione psico-pedagogica del Metodo Montessori e le dinamiche che intercorrono tra docente e discente nell'esperienza montessoriana.</p>

<p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i></p> <p>La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della comprensione si misurerà sulla capacità del partecipante di tradurle operativamente. Verranno simulati possibili scenari all'interno dei quali i partecipanti dovranno sperimentare le nozioni acquisite traducendole anche nella progettazione di interventi didattici.</p>
<p>Contenuti didattici</p> <p>Introduzione: Lo sviluppo cognitivo nel Metodo Montessori</p> <p>L'esperienza montessoriana oggi tra persistenze e necessità di aggiornamento</p> <p>Lo sviluppo del bambino e le 'nuove vie dell'educazione'</p> <p>Lo sviluppo del bambino: la mente assorbente</p> <p>Dalla teoria dello sviluppo all'educazione: l'educazione alla libertà.</p>
<p>Metodologia</p> <p>Lezioni frontali; attività di laboratorio; dibattito.</p>

<p style="text-align: center;">Area</p> <p style="text-align: center;"><i>Ambiente di Apprendimento</i></p>
<p>Introduzione all'Area</p> <p>L'ambiente preparato è una parte importante del Metodo Montessori. È il luogo dove un bambino può imparare dagli adulti. Secondo Maria Montessori le aule dovrebbero essere a dimensione di bambino, consentendo libertà di movimento ed essere fisicamente e psicologicamente adatte a loro.</p> <p>Lo spazio di apprendimento non è solo "il luogo dove si impara", ma anche l'organizzazione del tempo di apprendimento, perché i bambini quando imparano creano il proprio mondo.</p> <p>Secondo Maria Montessori, alcuni educatori e formatori tendono spesso ed inconsciamente a diventare il centro dell'ambiente di apprendimento, indirizzando costantemente e fornendo soluzioni e istruzioni. All'interno di un ambiente preparato l'educatore/trice è chiamata/o ad aiutare il bambino a orientarsi tra i tanti materiali educativi per apprenderne l'uso preciso, e poi lo lascia libero nella scelta (del materiale) e nell'esecuzione del lavoro. Anche in questo caso notiamo che i materiali sono pensati per essere oggetti con un significato intrinseco e definito e il rapporto che vi riscontriamo ha sempre l'oggetto al nominatore e il significato al denominatore.</p>
<p>Obiettivi formativi</p> <p><i>Conoscenze e comprensione</i></p> <p>Il modulo è focalizzato sull'ambiente di apprendimento con particolare riferimento alla fascia da 0 a 6 anni di età in una prospettiva eminentemente montessoriana. Nella prima parte del modulo</p>

saranno presentati gli elementi cardine della visione dell'ambiente di apprendimento nel pensiero e nell'opera di Maria Montessori a partire dai principi esposti ne *Il metodo della pedagogia scientifica*, Lapi, Città di Castello 1909. In particolare si affronterà il problema della creazione di uno spazio di apprendimento continuo, fisico e concettuale, in relazione al tema dello sviluppo del bambino e del suo benessere nel corso dell'esperienza educativa. Sarà inoltre approfondito il tema del pensiero computazionale in relazione con i nuovi sistemi di relazione e scambio di informazioni.

Nella seconda parte si approfondiranno gli elementi per la costruzione dell'ambiente di apprendimento con riferimento allo spazio fisico (arredamento, materiale) e concettuale, alle dinamiche che intercorrono all'interno dell'ambiente così inteso tra docente e discenti nell'esperienza montessoriana con specifico riferimento al concetto di 'disciplina della libertà'.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della comprensione si misurerà sulla capacità del partecipante di tradurle operativamente. Verranno simulati possibili scenari all'interno dei quali i partecipanti dovranno sperimentare le nozioni acquisite traducendole anche nella progettazione di interventi didattici

Contenuti didattici

- La riconsiderazione dello spazio educativo nella prospettiva montessoriana;
- L'organizzazione dell'ambiente di apprendimento secondo il Metodo Montessori;
- La costruzione dell'ambiente di apprendimento oggi: se e come aggiornare l'esperienza montessoriana;
- L'esperienza del bambino nell'ambiente di apprendimento montessoriano;
- Dalla teoria dell'ambiente di apprendimento alla costruzione dello spazio educativo: arredi e materiali.
- Osservazione e scoperta del mondo: il bambino tra 0 e sei anni di età;
- Lo sviluppo sensoriale e lo sviluppo della capacità emotiva: problemi e prospettive;
- Dalla scoperta del mondo al sostegno del bambino nell'affrontare i problemi reali;
- L'organizzazione della quotidianità e la quotidianità nel progetto educativo montessoriano;
- L'aggiornamento della proposta Montessoriana: nuovi scenari.

Metodologia

Lezioni frontali; attività di laboratorio; dibattito.

Area
Osservazione ed Esplorazione
Introduzione all'Area
<p>Secondo la Montessori le esperienze di apprendimento devono essere attive e non passive: i bambini amano usare i propri sensi per conoscere meglio il mondo che li circonda. L'utilizzo delle attività sensoriali, l'esplorare e lo sperimentare il mondo porta all'acquisizione di competenze sociali per relazionarsi con gli altri: questo è uno dei bisogni formativi più rilevanti nei bambini e li prepara al futuro scolastico. Per tali ragioni, le attività educative non devono essere statiche, ma dinamiche, proponendo e alternando diverse modalità di apprendimento. Pensiero e apprendimento pratico devono portare al piacere di acquisire nuove conoscenze e abilità.</p> <p>La scuola per i bambini è il mondo intero, pertanto occorre uscire dalla dinamica dell'aula ed aiutare i bambini a esplorare, anche grazie alla "scoperta", mettendo a frutto e razionalizzando le osservazioni. È molto importante che la guida (insegnante) si ponga in una visione di facilitazione. Anche se le dinamiche sono diverse e progressive (0-3 e 3-6) man mano che si radica la natura esplorativa del bambino le sue competenze si specializzano.</p> <p>Se si legge "La mente del bambino" si vede che la Montessori (p. 22-23), sostiene che il bambino nei primi anni di vita è "l'essere che crea l'individuo adulto che sarà", e definisce questo periodo creativo della vita umana rappresentato dalla prima e seconda infanzia come un periodo in cui il bambino crea assorbendo. Dice la Montessori che il meraviglioso passo compiuto dal bambino nei primi anni di vita è quello che lo conduce dal nulla a qualche cosa, ovvero a padroneggiare il linguaggio, il movimento e ogni elemento della nostra intelligenza. Si evince con forza l'idea secondo cui il bambino è innanzitutto destinato ad assorbire dal proprio ambiente elementi che gli servono per creare una compiuta intelligenza umana, e il compito dell'educazione è principalmente (se non esclusivamente) quello di favorire questo assorbimento creativo. Al bambino compete una mente assorbente che, potremmo dire, crea l'intelligenza.</p>
Obiettivi formativi
<p>Conoscenze e comprensione</p> <p>Il modulo si pone a coronamento del percorso formativo volto all'acquisizione degli elementi e degli strumenti del Metodo Montessori focalizzandosi sul tema dell'osservazione e della scoperta del mondo da parte del bambino nella fascia di età tra 0 e 6 anni. Una prima parte del modulo sarà dedicata alla visione del percorso di scoperta e di osservazione del mondo da parte del bambino all'interno dell'ambiente educativo, con particolare riferimento al rapporto tra osservazione e sviluppo dei sensi (dall'approccio tattile all'approccio visivo e uditivo) e allo sviluppo della capacità di utilizzare la parte emotiva da parte del bambino. Le acquisizioni saranno poi messe in relazione alla possibilità di una loro applicazione nella risoluzione di problemi reali.</p> <p>Nella seconda parte del modulo, verranno presentate le declinazioni pratiche del Metodo Montessoriano nell'organizzazione quotidiana dell'esperienza educativa. Da qui, verranno proposte</p>

le esperienze attuali e più interessanti di applicazione del Metodo Montessori.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della comprensione si misurerà sulla capacità del partecipante di tradurle operativamente. Verranno simulati possibili scenari all'interno dei quali i partecipanti dovranno sperimentare le nozioni acquisite traducendole anche nella progettazione di interventi didattici

Contenuti didattici

- Osservazione e scoperta del mondo: il bambino tra 0 e sei anni di età;
- Lo sviluppo sensoriale e lo sviluppo della capacità emotiva: problemi e prospettive;
- Dalla scoperta del mondo al sostegno del bambino nell'affrontare i problemi reali;
- L'organizzazione della quotidianità e la quotidianità nel progetto educativo montessoriano;
- L'aggiornamento della proposta Montessoriana: nuovi scenari

Metodologia

Lezioni frontali; attività di laboratorio; dibattito.

4. Azioni trasversali di supporto alla didattica

4.1 Il percorso di Ricerca-azione per la selezione di pratiche innovative di applicazione del Metodo Montessori

Il percorso didattico sperimentale verrà integrato da un'azione di ricerca, che potrà prevedere anche il coinvolgimento dei discenti, volta ad analizzare le buone pratiche degli interventi innovativi nelle aree definite dal presente progetto, realizzati all'interno del rete degli istituti educativi che si ispirano al Metodo Montessori nell'area 0-6. Lo studio intende:

- fornire modellizzazioni rivolte a migliorare i processi di analisi dei fabbisogni, di progettazione, di organizzazione delle offerte educative nell'area 0-6 anche in contesti che non hanno una specifica dimensione montessoriana
- accrescere la conoscenza dei fattori di successo delle innovazioni nell'area 0-6
- fornire riferimenti agli operatori/decisori che intendono realizzare progetti pilota sperimentali per consentire loro di avere termini di confronto e storie di successo da cui sviluppare successive elaborazioni
- fornire indicazione anche ai singoli educatori per realizzare micro-progetti ispirati alla prassi montessoriana

L'analisi sarà basata sull'individuazione di categorie concettuali e strumentali che saranno poi utilizzate per la selezione e l'analisi di buone pratiche attraverso lo studio di casi, da cui estrapolare una modellizzazione che possa costituire elemento di trasferibilità e riproducibilità delle azioni di successo.

Il prodotto finale sarà un report di applicazione (guide-line) che consentirà ai soggetti interessati di applicare la pratica oppure di trarre dalla pratica indicazioni fattive per la sua possibile riproduzione, anche parziale, in altri contesti.

Il report conterrà una sezione di premessa generale allo studio sull'evoluzione delle applicazioni del Metodo Montessori nell'ambito 0-6 in Europa, oltre a comprendere significative esperienze in altri continenti.

Un specifica sezione del Report sarà dedicata alla descrizione delle pratiche individuate, delle loro analisi di dettaglio e degli approfondimenti nell'applicazione del Metodo Montessori all'area 0-6.

4.2 L'organizzazione di un TEDx

Tedx è un acronimo che nasce dalla sigla Ted: Technology Entertainment Design, un'organizzazione non profit che dal 1984 organizza e coordina conferenze in tutto il mondo con lo scopo di diffondere idee di valore..

I migliori pensatori e creatori del mondo sono invitati a parlare per 18 minuti. Il loro discorso è poi reso disponibile, gratuitamente, su TED.com. Gli speaker TED includono, tra gli altri, Bill Gates, Al Gore, Jane Goodall, Elizabeth Gilbert, Sir Richard Branson, Nandan Nilekani, Philippe Starck, Ngozi Okonjo-Iweala, Isabel Allende...

Da qualche anno TED ha creato la possibilità a chiunque voglia organizzare un evento come l'originale di poterlo fare nel proprio Paese e nella propria città, dando voce alle personalità e agli argomenti più interessanti che hanno "*ideas worth spreading*" (idee che val la pena diffondere). Le lezioni abbracciano una vasta gamma di argomenti che comprendono scienza, arte, politica, temi globali, educazione, architettura, musica e altro. Ogni intervento TED viene diffuso in live streaming. A marzo 2016 si contavano circa 2400 conferenze TED disponibili gratuitamente sul sito ufficiale, sotto licenza CreativeCommons, con il supporto di traduzione automatica dei sottotitoli.

Dal mese di settembre 2011, una selezione delle conferenze viene trasmessa settimanalmente da Rai 5 all'interno del programma televisivo TED Talks.

La seconda azione trasversale legata al corso sperimentale intende quindi lanciare un TED (<https://www.ted.com/talks?language=it>) sui temi che saranno affrontati durante il corso. Sarebbe il promo TED che affronta il tema dell'applicazione moderna del Metodo Montessori. Si terrà presso il Teatro degli Illuminati di Città di Castello e sarà articolato sul tema: "Pratiche inclusive, nuove emergenze educative nell'area 0-6: l'approccio di Maria Montessori nella pratica del kindergarten".

5. Prospetto finanziario del corso

Voce	Descrizione	% di sub-voce	Importo
1.1	Pubblicizzazione e promozione del corso		2.500
1.2	Selezione e orientamento partecipanti		1.500
1.3	Elaborazione e acquisto materiali e sussidi didattici		3.500
1.4	Personale docente		10.000
1.5	Coordinamento		3.500
1.6	Tutoraggio e segreteria		4.500
1.7	Organizzazione logistica		2.000
1.8	Rimborsi spesa (docenti, tutors, personale per attività non formative)		2.000
1.9	Altre funzioni tecniche: reti e collegamenti fad, assistenti tecnici di sistema (piattaforme informatiche)		6.500
1.10	Pubblicazione Report di Analisi on desk		5.000
1.11	Disseminazione e Organizzazione TEDx		4.000
1.12	Convegno Finale (organizzazione, logistica, materiali e attrezzature)		5.000
	Totale		50.000

Allegato 1 - Il Percorso didattico nell'ambito di una progettazione integrata triennale

Il corso sperimentale 0-6 potrebbe essere ripetuto anche nelle due annualità successive con la stessa formula didattica ma arricchito dai contenuti che emergeranno dal lavoro di Ricerca-azione attraverso l'analisi applicativa delle pratiche innovative di attuazione del Metodo Montessori

Anche negli anni successivi al primo, l'azione formativa potrebbe essere integrata attraverso lo sviluppo di azioni trasversali di supporto alla didattica.

In particolare potrebbero essere realizzati:

- un master on-line (anno 2)
- la creazione di una mostra permanente che testimoni il lavoro storico di Maria Montessori in Umbria (anno 3)

In relazione al **Master on-line per l'area Montessori 0-6**, si prevede la costruzione di un modello di formazione del tipo MOOC (Massive Open Online Course) in ognuna delle tre aree del Metodo Montessori. I corsi MOOC sono percorsi online pensati per una formazione che coinvolga un numero elevato di partecipanti provenienti da diverse aree geografiche, che accedono ai contenuti del corso unicamente via web. Lo stesso modello può essere adattato all'ambito della formazione del personale della scuola, soprattutto in contesti che non riescono a determinare un'offerta che possa soddisfare tutto il potenziale bacino di utenza.

Altro ruolo della MOOC nell'ambito del Corso 0-6 è quello di garantire la permanenza dei contenuti della formazione, che potranno essere fruiti anche da coloro che non hanno la possibilità di partecipare alle fasi in presenza.

La struttura della MOOC della Fondazione Villa Montesca (<http://montescalearning.com/main/>), già sperimentata in varie azioni educative destinate ai docenti, garantisce un elevato livello di contenuti e di interattività.

La Montessori MOOC sarà strutturata, sia da un punto di vista tecnico-telematico che didattico, in modo da poter realizzare un Master on line sul tema dell'educazione applicativa del Metodo Montessori nell'area 0-6. Le risorse didattiche del Master, anche attraverso un sistema di sottotitoli, potranno essere sviluppate sia in italiano che in lingua inglese.

Per quanto riguarda la realizzazione di una **Mostra permanente che testimoni il lavoro storico di Maria Montessori in Umbria**, si prevede di effettuare

- una ricerca storica internazionale dei documenti che attestano il lavoro intellettuale ed educativo di Maria Montessori in Umbria, dalla pubblicazione del Metodo e dall'organizzazione del primo corso di pedagogia sperimentale a Villa Montesca alla sua presenza a Perugia nel 1950
- la collezione e la catalogazione dei materiali
- l'allestimento e la realizzazione della mostra

Bibliografia

- Andreoli, V. (24 novembre 2010). La perdita dei sensi della digital generation. Cresce la vista, ma senza il tatto scompare la vita. *Corriere della Sera*, 42-43.
- Cives, G. (2008). L'“educazione dilatatrice” di Maria Montessori. Roma: Anicia.
- Grazzini, C. (1996 autunno). I quattro piani dello sviluppo. *Il Quaderno Montessori*, 51, 93-105.
- Honegger Fresco, G. (1994 luglio-agosto). Educare: il bambino, l'adulto e l'ambiente. *Vita dell'infanzia*, 6, 38-43.
- Honegger Fresco, G. (2005a). Dubbi e domande sul Montessori (I parte). *Il Quaderno Montessori*, 85, 8-16.
- Honegger Fresco, G. (2005b). Dubbi e domande sul Montessori (II parte). *Il Quaderno Montessori*, 86, 8-15.
- Laeng, M. (1997). Proposta di un Manifesto per una pedagogia strutturalistica neomontessoriana. Roma: Edizioni Opera Nazionale Montessori.
- Marchioni, L. (2006). L'ambiente preparato e l'adolescente. *Vita dell'infanzia*, 3-4, 74-82.
- Meinel K., & Schnabel, G. (1984). Teoria del movimento. Abbozzo di una teoria della motricità sportiva sotto l'aspetto pedagogico, Roma: Società Stampa Sportiva.
- Montessori, M. (1898). Miserie sociali e nuovi ritrovati della scienza, in Miserie sociali e nuovi ritrovati della scienza. *Roma. Rivista politica parlamentare*, 26, 31 luglio 605-608 e 28, 4 settembre, 652-655.
- Montessori, M. (1932). La costruzione della personalità attraverso l'organizzazione dei movimenti. *Montessori. Rivista bimestrale dell'Opera Montessori*, 6, 323-329.
- Montessori, M. (1993). Formazione dell'uomo. Milano: Garzanti.
- Montessori, M. (1996a). Gli incastri solidi un esercizio totale. *Vita dell'infanzia*, a cura di A. Scocchera, 10, 3-8.
- Montessori, M. (1996b). La maestra e l'ambiente organizzato (3). *Vita dell'infanzia*, a cura di A. Scocchera, 4, 4-9.
- Montessori, M. (1999). La mente del bambino. Mente assorbente. Milano: Garzanti.
- Montessori, M. (2000). Il Metodo della Pedagogia Scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei Bambini. Edizione critica. P. Trabalzini (a cura di). Roma: Edizioni Opera Nazionale Montessori.
- Montessori, M. (2002). Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo. Scritti e documenti inediti e rari. A. Scocchera (a cura di). Roma: Edizioni Opera Nazionale Montessori.
- Montessori, M. (2004). Educazione e pace, Roma: Edizioni Opera Nazionale Montessori, (prima edizione Garzanti 1949).
- Oliverio, A. (2005). Sviluppo della mente infantile e valori solidali. *Vita dell'infanzia*, 1-2, 24-33.
- Pinto Minerva, F. (2004). Mente, corpo, movimento. *Innovazione educativa*, 5-6, 17-21.
- Quattrocchi Montanaro, S. (2006). Comprendere i bambini. Sviluppo ed educazione nei primi tre anni di vita. Roma: Di Renzo.
- Trabalzini, P. (2011 Summer). Practical life at San Lorenzo: Implications for Erdkinder. *NAMTA Journal*, 37, 3, 241-259.